Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 349

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.		Trim.	
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	42		22		12
Roma e per le Provincie del Regno		»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	58	»	31	»	17

Firenze, Martedì 20 Dicembre

		Anno		Sem.		Trim.	
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	82		48		27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	»	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 6087 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 85 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Trapani;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Trapani, provincia di Trapani, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero 6090 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Considerando come nell'interesse della Nostra Rappresentanza diplomatica importi di determinare in modo più esatto e completo le norme concernenti le legazioni all'estero ed il personale alla medesima addetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

TITOLO I. — *Del personale diplomatico.*

Art. 1. Il personale addetto alle legazioni all'estero pel disimpegno del servizio diplomatico si compone:

Di inviati straordinari e ministri plenipotenziari di prima e seconda classe;

Di consiglieri di legazione;

Di segretarii di legazione di prima e di seconda classe.

Ognuno di essi è nominato dal Re, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Deve avere la cittadinanza italiana;

Non può esercitare il commercio;

Percepisce uno stipendio personale, ed, ove ne sia il caso, un assegno locale, una quota parte delle tasse di cancelleria, riscosse a norma della tariffa fissata pei consolati, e le indennità stabilite col presente decreto.

In occasioni solenni potranno essere nominati ambasciatori in missione temporaria.

Art. 2. Gli stipendi personali e gli assegni locali sono determinati dagli Allegati al bilancio passivo annuale del Ministero per gli affari esteri.

È tuttavia in facoltà del Governo, quando gli interessi dello Stato urgentemente lo richiedano, di modificare con decreto Reale il numero delle legazioni ed il riparto degli assegni locali, purchè non si aumenti il ruolo degli ufficiali stipendiati, e non si ecceda in verun caso l'ammontare complessivo dei suddetti assegni.

Art. 3. Si considerano come facienti parte del personale diplomatico gli addetti di legazione, regolarmente nominati con decreto ministeriale registrato alla Corte dei conti.

Il numero degli addetti di legazione non può eccedere la quarta parte di quello complessivo degli ufficiali diplomatici stipendiati.

Agli addetti di legazione si applicano le disposizioni concernenti il personale diplomatico, e si corrispondono le indennità fissate nel presente decreto, secondo le norme per essi determinate.

Art. 4. L'ammissione alla carriera diplomatica si ottiene mediante l'adempimento delle condizioni prescritte con apposito decreto, ed in seguito ad esame di concorso intorno alle materie nello stesso indicate.

Art. 5. Le nomine e le promozioni degli ufficiali diplomatici hanno soltanto luogo in caso di vacanza di posti, e nei limiti dei gradi, delle classi e degli stipendi fissati in conformità del presente decreto.

Art. 6. La promozione ad inviato straordinario e ministro plenipotenziario, e quella da addetto a segretario di legazione, si fa esclusivamente a scelta.

Nell'avanzamento degli inviati straordinarii e ministri plenipotenziarii, e dei segretari di legazione, dall'una all'altra classe, ed in quella da segretario a consigliere di legazione, si segue l'ordine di anzianità per la metà dei posti vacanti, e per l'altra metà si ha essenzialmente riguardo al merito.

Nel determinare l'anzianità, il servizio prestato nei paesi ottomani, e fuori d'Europa, è computato coll'aumento del quarto.

Art. 7. La destinazione o traslocazione degli inviati straordinarii e ministri plenipotenziarii è ordinata con decreto Reale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri.

La destinazione o traslocazione dei consiglieri, dei segretarii e degli addetti di legazione si fa per decreto ministeriale, che dovrà registrarsi alla Corte dei conti.

Art. 8. La posizione in carriera di un ufficiale diplomatico non si modifica, quand'anche per opportunità di rapporti coll'autorità estera egli venga accreditato con titolo superiore a quello del grado effettivamente da esso occupato.

Prendono titolo di incaricato di affari i consiglieri o segretari di legazione temporariamente investiti della reggenza di una legazione, e gli ufficiali consolari a cui siano altresì affidate funzioni diplomatiche.

Art. 9. Gli ufficiali diplomatici, in occasione di prima nomina, e prima di assumere l'esercizio delle loro funzioni, devono prestare in presenza del Ministro per gli affari esteri, o di altra persona da esso delegata, secondo il rito del proprio culto, il giuramento di ufficio colla formola *B* annessa al presente decreto.

Ove non sia possibile, ovvero riesca difficile la delegazione, l'ufficiale diplomatico supplisce alla prestazione del giuramento verbale scrivendo e firmando di proprio pugno la formola stessa, e trasmettendola quindi al Ministero.

Art. 10. Tanto lo stipendio personale, come l'assegnamento locale, sono pagati agli ufficiali diplomatici a mese scaduto.

Lo stipendio personale decorre dall'epoca determinata nel decreto di nomina e promozione, sempre chè l'eletto si trovi al posto nel termine fissatogli dal Ministero.

L'assegnamento locale e la partecipazione alle tasse competono dal giorno in cui l'ufficiale diplomatico assume l'esercizio delle sue funzioni.

Art. 11. In occasione di ogni nomina o traslocazione, il Ministero per gli affari esteri fissa, con apposito decreto, il termine entro il quale l'ufficiale diplomatico nominato o traslocato deve trovarsi al luogo di sua residenza.

Se l'ufficiale diplomatico non si trova alla sua destinazione nel giorno prestabilito, nè è in grado di giustificare il ritardo, incorre nella perdita dello stipendio a partire dal suddetto giorno fino a quello in cui sarà realmente giunto al posto; e ciò oltre agli altri provvedimenti che per tale ritardo gli fossero applicabili.

Art. 12. L'ufficiale diplomatico assume di massima l'esercizio delle sue funzioni appena giunto al luogo di sua residenza, ed ha diritto all'immediata consegna dell'ufficio. — I capi di missione però potranno, coll'approvazione del Ministero, differire la consegna dell'ufficio quando non abbiano peranco presentate le loro lettere di richiamo.

Art. 13. Ogni qualvolta un ufficiale diplomatico di qualsiasi grado assume o lascia definitivamente o temporariamente la gestione degli affari di legazione, deve far constare di ciò mediante apposito verbale da trasmettersi al Ministero con rapporto speciale.

Il capo della legazione deve parimenti far conoscere, con apposito verbale da trasmettersi al Ministero, l'arrivo e la partenza definitiva o temporaria degli ufficiali addetti alla sua legazione.

Una copia di siffatti verbali sarà consegnata dall'ufficio incaricato del personale diplomatico alla divisione della contabilità presso il Ministero.

Art. 14. Sono a carico dello Stato, e vengono rimborsate ai titolari delle legazioni le seguenti spese:

1° Quelle di acquisto della bandiera e dello stemma nazionale;

2° Quelle degl'interpreti e traduttori, e delle guardie, che siano state previamente autorizzate dal Ministero per gli affari esteri;

3° Quelle di posta e telegrafo per le corrispondenze di pubblico servizio;

4° Quelle di sussidio e di ritorno in patria dei nazionali indigenti o naufraghi, nei luoghi e limiti fissati dai regolamenti in vigore e dalle istruzioni ministeriali;

5° Tutte le altre spese che per ragione di servizio siano state ordinate od autorizzate dal Ministero per gli affari esteri, o debitamente da esso approvate, se fatte per motivo d'urgenza senza la previa sua autorizzazione.

Art. 15. Sono a carico del titolare della legazione le spese dei locali necessarii al servizio, amenochè la casa della legazione sia di proprietà dello Stato, ovvero la pigione di essa sia stata dal Ministero per gli affari esteri assunta a proprio carico.

Devono parimenti sopportarsi dai titolari degli uffici diplomatici le spese di cancelleria, di amanuensi o commessi, di uscieri od inservienti, e quelle di conservazione e riparazione della bandiera e dello stemma nazionale.

Art. 16. È accordata agli ufficiali diplomatici un'indennità per le spese necessarie di viaggio. Questa indennità è determinata conformemente all'annessa tabella *A*, e viene corrisposta, tanto nei casi di prima nomina o traslocazione, come in ogni altro di viaggio per pubblico servizio debitamente autorizzato, giusta le norme indicate negli articoli seguenti.

Art. 17. Le somme descritte nella tabella *A* sono corrisposte per intiero ai consiglieri, ai segretari ed agli addetti di legazione, e coll'aumento della metà agli inviati straordinari e ministri plenipotenziarii, sempre quando si rechino per la prima volta al luogo di loro destinazione, o se ne allontanino definitivamente per disposizione del Ministero.

Art. 18. In ogni altro caso di viaggi determinati da ragioni di servizio, e perciò ordinati od approvati dal Ministero, ovvero quando trattisi di viaggi non previsti nella tabella od eseguiti a bordo di un bastimento dello Stato, sono rimborsate le spese effettivamente incontrate.

Art. 19. Il pagamento delle indennità per le spese di viaggio è ordinato con decreto ministeriale, e può farsi in anticipazione.

Art. 20. Morendo in effettività di servizio un ufficiale diplomatico, si provvederà a spese dello Stato pel ritorno in patria della famiglia.

Art. 21. Agli inviati straordinarii e ministri plenipotenziarii è concessa, nei casi di prima nomina o di traslocazione, un'indennità di primo stabilimento, ragguagliata al terzo dell'assegnamento fissato al titolare del posto di loro destinazione, più il terzo della somma stabilita per la pigione del palazzo della legazione, quando la medesima fosse inscritta separatamente in bilancio. Questa indennità non potrà però mai essere minore di lire 15,000.

Art. 22. Ai consiglieri o segretari che fossero chiamati con decreto Reale a dirigere stabilmente una legazione, sarà pure accordata una indennità di primo stabilimento ragguagliata alla metà di quella che spetterebbe all'inviato straordinario e ministro plenipotenziario nella stessa residenza.

Nel caso di promozione ad inviato straordinario del consigliere per tal modo accreditato, verrà al medesimo corrisposta l'altra metà dell'indennità stabilita per quel posto.

Ai consoli generali e consoli ai quali siano ad un tempo affidate in modo stabile funzioni diplomatiche, oltre all'indennità di primo stabilimento loro pagata a termini della legge consolare, sarà corrisposto un supplemento corrispondente alla metà della indennità stessa.

Art. 23. L'indennità di primo stabilimento agli ufficiali diplomatici è accordata, contemporaneamente alla nomina o traslocazione, con decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

La medesima non si acquista se non in tre anni dalla data della nomina o traslocazione: cioè per due terzi nel primo anno, e per l'altro terzo nei due anni successivi, in rate eguali per ciascun semestre incominciato. Il primo anno si avrà per completo, quando l'ufficiale diplomatico siasi recato al luogo di sua destinazione.

Qualora avvenga la traslocazione nel corso del triennio, si dedurrà dall'indennità dovuta pel nuovo stabilimento la quota non ancora acquistata dell'indennità precedentemente riscossa.

Art. 24. Se, dopo ricevuta l'indennità di primo stabilimento, l'ufficiale diplomatico è surrogato avanti che parta pel posto statogli assegnato, senza che gli sia contemporaneamente fissata altra destinazione, egli avrà a farne integrale restituzione. Ma se la sua surrogazione è da attribuirsi unicamente a ragioni straordinarie ed indipendenti dal fatto suo, ed egli già abbia impiegato tutta o parte dell'indennità nell'acquisto di mobilie pel suo stabilimento od in altre spese necessarie, il Ministero per gli affari esteri determina la porzione che gli si deve accordare in compenso del sofferto pregiudizio.

Art. 25. In caso di morte d'un ufficiale diplomatico in attività di servizio, o di suo collocamento a riposo per ragione di malattia, o per altre cause non imputabili a sua colpa, o nel caso di cessazione dall'ufficio per dispensa o dimissioni non si farà luogo alla restituzione della porzione d'indennità che egli non avesse acquistata.

Art. 26. La restituzione dell'indennità di primo stabilimento, o della porzione di essa che non sia ancora acquistata, secondo il disposto degli articoli precedenti, viene ordinata dal Ministero per gli affari esteri ogni volta che non possa farsi luogo a compenso con altra indennità dovuta per nuova nomina o traslocazione. Questa restituzione si compie entro tre mesi nel caso contemplato dall'articolo 24; negli altri casi deve farsi nelle rate e nei termini stessi nei quali l'indennità sarebbesi acquistata dall'ufficiale diplomatico se avesse continuato il servizio.

Pel pagamento delle somme da restituirsi si osserveranno le norme prescritte dalle leggi per la riscossione dei crediti demaniali.

Art. 27. È stretto dovere di ogni ufficiale diplomatico di avere, nella città assegnatagli a residenza, uno stabilimento proporzionato alla indennità corrispostagli ed all'assegno locale fissato al posto che egli occupa.

(*Continua*)

S. M. sulla proposizione del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. decreti dell'11 novembre 1870:

Barli cav. Tebaldo, colonnello nello stato maggiore delle piazze, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Benvenuti Clemente, sottotenente nell'arma di fanteria, trasferito nello stato maggiore delle piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo.

TABELLE annesse al R. decreto n. 6061, stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 corrente.

TABELLA *A.* — *Circoscrizioni territoriali delle autorità giudiziarie della Provincia Romana stabilite con R. decreto* 3 *dicembre* 1870.

Corti d'appello	Tribunali civili e correzionali	Preture	Comuni dipendenti dalle Preture	Popolazione per Comune	Popolazione per Pretura	Popolazione per Tribunale
Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	Civitavecchia	8143		
			Cerveteri / *Ceri*	390	8533	
		Corneto	Corneto	3996		
			Montalto	727		
			Monte Romano	1277	6000	
		Tolfa	Tolfa	2522		
			Allumiere	1429		
			Manziana	1188		
			Canale	1029	6168	
			Totale	....	....	20701
	Frosinone	Frosinone	Frosinone	9234		
			Ripi	3925		
			Torrice	2929	16088	
		Alatri	Alatri	12852		
			Collepardo	1227		
			Fumone	1573	15652	
		Anagni	Anagni	7833		
			Acuto	1929		
			Sgurgola	2312	12074	
		Ceccano	Ceccano	5604		
			Arnara	1659		
			Giuliano	2161		
			Patrica	2534		
			Santo Stefano	1262	13220	
		Ceprano	Ceprano	3410		
			Falvaterra	1433		
			Poli	2473		
			Strangolagalli	1384	8700	
		Ferentino	Ferentino	9096		
			Morolo	2205		
			Supino	3238	14539	
		Guarcino	Guarcino	2832		
			Anticoli	1944		
			Filettino	2206		
			Torre	770		
			Trevi	1803		
			Trivigliano	1071		
			Vico	1869	12435	
		Monte S. Giovanni	Monte San Giovanni	5409		
			Bauco	3621	9030	
		Paliano	Paliano	4540		
			Piglio	3067		
			Serrone	1909	9516	
		Piperno	Piperno	4909		
			Maenza	1854		
			Prossedi / *Pisterzo*	1726		
			Roccagorga	2054		
			Roccasecca	667		
			Sonnino	2558	13768	
		Vallecorsa	Vallecorsa	3706		
			Castro	3010		
			S. Lorenzo	2258	8974	
		Veroli	Veroli	10914	10914	
			Totale	....	....	144910
	Roma	1ª Pretura	Rioni: Colonna e Campomarzo.			
		2ª Id.	Id. - Monti Sant'Angelo, Campitelli, Ripa e Transtevere.			
		3ª Id.	Id. - Ponte, Regola e Borgo.			
		4ª Id.	Id. - Trevi, Pigna, S Eustachio e Pavione.			
		Pretura urbana	Esercita giurisdizione sull'intiero comune di Roma.			
			Totale	....	220532	
		Albano	Albano	6265		
			Ariccia	1674		
			Castelgandolfo	1446		
			Nettuno	1192		
			Porto d'Anzio	996	11573	
		Arsoli	Arsoli	1611		
			Anticoli Corrado	1390		
			Cantalupo Bardella	630		
			Licenza / *Civitella*	1363		
			Percile	976		
			Riofreddo	1167		
			Roccagiovane	350		
			Roviano	727		
			Scarpa	1159		
			Vallinfreda	1114		
			Vivaro	867	11354	
		Bracciano	Bracciano	2287		
			Oriolo	1211		
			Trevignano	446	3944	
		Campagnano	Campagnano / *Cesano* / *Magliano Pecorareccio*	2507		
			Anguillara	822		
			Formello	417		
			Mazzano	549		
			Monterosi	817	5112	
		Castelnuovo di Porto	Castelnuovo di Porto	928		
			Civitella S. Paolo	771		
			Fiano	594		
			Filacciano	481		
			Leprignano	879		
			Morlupo	1332		
			Nazzano	639		
			Ponzano	745		
			Riano	323		
			Rignano	719		
			Scrofano	573		
			S. Oreste	1308		
			Torrita	407	9749	
		Frascati	Frascati	5318		
			Colonna	311		
			Grotta Ferrata	780		
			Monte Compatri	2536		
			Monte Porzio	1388		
			Rocca di Papa	2590		
			Rocca Priora	1517	14440	
		Genazzano	Genazzano	3305		
			Cave	2931		
			Olevano	3070		
			Rocca di Cave	733	10039	
		Genzano	Genzano / *Ardea*	4972		
			Civita Lavinia	946		
			Nemi	869	6787	

Segue TABELLA *A.* — *Circoscrizioni territoriali delle autorità giudiziarie della Provincia Romana stabilite con R. decreto 3 dicembre* 1870.

Corti d'appello	Tribunali civili e correzionali	Preture	Comuni dipendenti dalle Preture	Popolazione per Comune	Popolazione per Pretura	Popolazione per Tribunale
Roma . . .	*Segue* Roma . . .	Marino	Marino	6532	6532	
		Palestrina	Palestrina	5320		
			Castel S. Pietro	519		
			Gallicano	1082		
			Poli . . . . / *Guadagnolo*	1719		
			Zagarolo	4482	13122	
		Palombara	Palombara . . . . . . / *Castel Chiodato* . . . / *Cretone* . . . . / *Stazzano*	3364		
			Mentana	546		
			Monte Flavio	1194		
			Monte Libretti	789		
			Monte Rotondo	2309		
			Montorio Romano . . .	886		
			Moricone	849		
			Nerola	618	10555	
		S. Vito	S. Vito	2467		
			Capranica	1450		
			Civitella	1626		
			Pisciano	1181		
			Rocca S. Stefano	915		
			Roiate	1069	8707	
		Subiaco	Subiaco	6526		
			Affile	1548		
			Agosta	1110		
			Camerata	717		
			Canterano	681		
			Cervara	1473		
			Cerreto	871		
			Gerano	1431		
			Jenne	1323		
			Marano	941		
			Ponza	1060		
			Rocca Canterano	1553		
			Valle Pietra	653	19890	
		Tivoli	Tivoli	7147		
			Casape	580		
			Castel Madama	2191		
			Ciciliano	1206		
			Monticelli	1904		
			Sambucci	615		
			Sant'Angelo	563		
			S. Gregorio	933		
			Santo Polo de' Cavalieri	1924		
			Saracinesco	612		
			Vicovaro	1223	18898	
			Totale *Roma e Comarca*	. . . .	. . . .	371234
	Velletri	Velletri	Velletri	13474		
			Cisterna	1593		
			Rocca Massima	938	16005	
		Cori	Cori	4991	4991	
		Segni	Segni	4842		
			Carpineto	3106		
			Gavignano	1265		
			Gorga	1012		
			Montelanico	1629	12154	
		Sezze	Sezze	8007		
			Bassiano	1743		
			Norma	2003		
			Sermoneta	1448	13201	
		Terracina	Terracina	5882		
			S. Felice	1239	7121	
		Valmontone . . .	Valmontone	3275		
			Lugnano	1371		
			Monte Fortino . . . . / *Giulianello*	3896	8542	
			Totale . . .	. . . .	. . . .	62014
	Viterbo	Viterbo	Viterbo	16528		
			Bagnaia	2037		
			Grotte S. Stefano . . .	1162		
			S. Martino	1247		
			Vitorchiano	1583	22557	
		Acquapendente .	Acquapendente . . . / *Torre Alfina* . . . . / *Trevinano*	4743		
			Grotte S. Lorenzo . . .	2648		
			Onano	2040		
			Proceno	1179		
			S. Lorenzo Nuovo . . .	1156	11766	
		Bagnorea	Bagnorea	3525		
			Castel Cellese	444		
			Castiglione in Teverina / *Sermugnano*	1382		
			Celleno	1150		
			Civitella di Agliano . .	1549		
			Graffignano	701		
			Lubriano	866		
			Roccalvecce . . . . . / *Sipicciano*	853		
			S. Michele	627	11097	
		Civita Castellana	Civita Castellana . . .	3707		
			Calcata	420		
			Corchiano	852		
			Stabbia	766	5745	
		Montefiascone . .	Montefiascone	5594		
			Bolsena	2092		
			Capo di Monte	1306		
			Marta	1224	10216	
		Nepi	Nepi	2104		
			Castel S. Elia	655	2759	
		Orte	Orte	2822		
			Bassanello	1201		
			Bassano in Teverina . .	1048		
			Bomarzo . . . . / *Chia* . . . . / *Mugnano*	2099		
			Gallese	969	8139	
		Ronciglione . . .	Ronciglione	5159		
			Caprarola	4238		
			Carbognano	1740		
			Fabbrica	1755	12892	
		Soriano	Soriano	4143		
			Canepina	2247		
			Vallerano	1419		
			Vignanello	2843	10652	
		Sutri	Sutri	2015		
			Bassan di Sutri	1787		
			Capranica di Sutri . . .	2413		
			Viano	846	7061	
		Toscanella	Toscanella	2786		
			Arlena	346		
			Canino	1448		
			Cellere	1513		
			Tessennano	570	6663	
		Valentano	Valentano	2402		
			Farnese	2283		
			Gradoli	1543		
			Ischia	2036		
			Latera	1269		
			Pianzano	1879	11412	
		Vetralla	Vetralla	5180		
			Barbarano	1003		
			Bieda . . . . / *Civitella Cesi* . . .	1558		
			S. Giovanni di Bieda . .	627	8368	
			Totale . . .	. . . .	. . . .	129327

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro M. RAELI

TABELLA *B.* — *Circoli delle Corti di Assise.*

Distretto di Corte di Appello	Capoluoghi di Circolo	Tribunali civili e correzionali compresi nel Circolo	Popolazione per ciascun Tribunale	Popolazione per ciascun Circolo
ROMA	ROMA	Roma	371,234	
		Civitavecchia . . .	20,701	391,935
	VITERBO	Viterbo	129,327	129,327
	FROSINONE	Frosinone	144,910	
		Velletri	62,014	206,924
			Totale...	728,186

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro M. RAELI.

TABELLA *C.* — *Tribunali di Commercio.*

Corte di Appello	Tribunali di Commercio	Territorio soggetto alla loro giurisdizione
ROMA	Civitavecchia	Identico a quello del tribunale civile e correzionale.
	Roma	Idem

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro M. RAELI.

TABELLA D. — *Personale della Corte di Appello.*

SEDE	Sezioni	Primi Presidenti	Presidenti di Sezione	Consiglieri	Procuratori generali	Sostituti Procuratori generali	Cancellieri	Vicecancellieri	Vicecancellieri aggiunti	Segretari	Sostituti segretari	Sostituti Segretari aggiunti
Roma	2	1	1	16	1	5	1	5	1	1	3	1

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro M. RAELI

TABELLA *E.* — *Personale dei Tribunali civili e correzionali.*

Sedi	Sezioni	Presidenti	Vicepresidenti	Giudici	Procuratori del Re	Sostituti Procuratori del Re	Cancellieri	Vicecancellieri	Vicecancellieri aggiunti	Segretari
Civitavecchia	1	1*	»	5	1	1	1	1	1	1
Frosinone	1	1	»	8	1	2	1	3	2	1
Roma	4	1	3	16	1	5	1	8	3	1
Velletri	1	1	»	4	1	1	1	2	1	1
Viterbo	1	1	»	8	1	2	1	3	2	1

* Il presidente del Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia continuerà ad esercitare le funzioni di presidente di quel Tribunale di commercio.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro M. RAELI.

TABELLA *F.* — *Personale dei Tribunali di commercio.*

Sedi	Sezioni	Presidenti	Vicepresidenti	Giudici	Giudici supplenti	Cancellieri	Vicecancellieri	Vicecancellieri aggiunti
Civitavecchia	1	1	»	3	3	1	»	»
Roma	2	1	1	8	10	1	2	1

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro M. RAELI.

TABELLA *G.* — *Personale giudiziario delle Preture, compresa la Pretura urbana, e dei Comuni.*

Pretori	N° 53	Cioè per ogni pretura:	
Cancellieri	» 53	Pretori	N° 1
Vicecancellieri	» 75	Cancellieri	» 1

Osservazioni.

I vicecancellieri saranno nominati soltanto in proporzione del bisogno entro i limiti del numero stabilito, ed applicati alle varie preture in numero di uno o più, secondo le esigenze del servizio.

Vi saranno inoltre:

1° In ogni mandamento uno o più vicepretori mandamentali o comunali, a termini dell'articolo 34 della legge organica.

2° In ogni comune uno o più conciliatori, a termini dell'articolo 27 della legge medesima.

3° I funzionari delle preture urbane sono parificati in grado e stipendio a quelli delle altre preture, e sono compresi nella stessa graduazione

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro M. RAELI.

Con RR. decreti in data 9, 24, 26 e 30 ottobre e 6, 10, 13, 15, 20 e 25 novembre u. s. S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Scherillo Giovanni, socio ordinario dell'Accademia di archeologia, letteratura e belle arti della Società Reale di Napoli, approvata la nomina a vicepresidente dell'Accademia stessa pel 1871;

Guerra cav. Camillo, id. id., id. a segretario id. pel triennio 1871-73;

Mezzini dott. Augusto, coadiutore e supplente alla clinica medica dell'Università di Bologna, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Ottone Luigi, titolare della 3ª classe nel ginnasio di Pallanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovata infermità;

Muzio dott. coll. Carlo, rettore del convitto nazionale di Sassari, rivocato il decreto Reale 6 ottobre 1870 che lo nominava al detto posto dalla Direzione spirituale del convitto nazionale di Genova;

Tabani Ugo, reggente di aritmetica, geometria e contabilità nella scuola normale di Sassari, nominato prof. effettivo per lo stesso insegnamento;

Manfredi cav. Giuseppe, direttore e prof. di pedagogia e morale nella scuola normale di Cosenza, trasferito nella stessa qualità presso la scuola normale di Ancona;

Palminteri Antonino, nominato maestro di accompagnamento pratico dei partimenti e supplente alla direzione dei quartetti nel collegio di musica detto del Buon Pastore in Palermo;

Allievo dott. Giuseppe, titolare di filosofia nel liceo Cavour di Torino, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Serena cav. Ottavio, ispettore scolastico del circondario di Altamura, id. id.;

Zumbini Bonaventura, già direttore e professore nella scuola normale maschile di Cosenza in aspettativa, dispensato dal servizio;

Pucci ing. Enrico, tit. di matematica nel liceo di Siracusa, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, e per motivi di famiglia;

Pallaveri Daniele, titolare di filosofia id. di Messina, id. id. per comprovata infermità;

Torelli sac. Lorenzo, id. della 3ª classe nel ginnasio di Asti, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovata infermità;

La Cara Luigi, 1° maestro di violino nel collegio di musica detto del Buon Pastore in Palermo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Brunat Caterina, direttrice del R. collegio convitto femminile degli Angeli di Verona, confermata in tale ufficio;

Buonamici Emilia, maestra assistente nella scuola normale femminile di Catania, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda e per motivi di salute.

Il N. 6099 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 15 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio 4° di Firenze, n° 170;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale 4° di Firenze, n° 170, è convocato pel giorno 1° gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 6100 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il messaggio in data del 15 dicembre corrente, col quale l'uffizio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio 2° di Verona, n. 482;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale 2° di Verona, n. 482, è convocato pel giorno 1° gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 8 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 6101 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Vercelli, n° 295;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Vercelli, n° 295, è convocato pel giorno 1° gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 19 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Si fa noto che dal 18 corrente è ristabilito il cordone telegrafico sottomarino da Otranto a Vallona. Perciò i telegrammi diretti alla Turchia, Grecia, Egitto e Persia, che prima istradavansi per la via d'Austria, sono ora nuovamente trasmessi per la via di Turchia.

Firenze, 19 dicembre 1870.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861, per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel Regio liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli, collo stipendio di annue lire 2200.

Gli aspiranti dovranno tra due mesi dalla data di questo avviso presentare al Regio Provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato col Regio decreto 30 novembre 1864, numero 2043.

Firenze, 6 dicembre 1870.

Per il Ministro: G. CANTONI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *alla cattedra di clinica generale chirurgica operatoria vacante nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di clinica generale chirurgica e chirurgia operatoria vacante nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Il concorso avrà luogo nei locali delle scuole di medicina e chirurgia del predetto Istituto.

Gli aspiranti dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione le domande d'ammissione al concorso e i loro titoli entro il giorno 20 gennaio 1871, e dichiarare altresì nelle domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ossivero per le due forme ad un tempo.

Firenze, 23 novembre 1870.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la traslazione della rendita iscritta al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del

Debito pubblico di Napoli, n. 157112, di lire 50, a favore di Catalano Giuseppe fu Nicola, domiciliato in Castellaneta, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Catalano Giuseppe fu Francesco Paolo, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta traslazione.

Firenze, li 29 novembre 1870.

Il Direttore Generale
F. Mancardi.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Domenica, 18 corrente, ebbe luogo, secondo riferisce la *Nazione*, la prima adunanza del Giurì che deve esaminare i vini presentati al concorso ai premi di onore in occasione della seconda fiera di vini italiani che si aprirà in Firenze il 23 del corrente mese sotto le logge di Mercato Nuovo.

Il Giurì nominò a suo presidente l'onorevole commendatore Francesco de Blasiis, ed a segretario il cav. Antonio Mariani. Dopo avere stabilite le norme generali che devono eseguirsi nei suoi lavori, il Giurì stesso deliberò che i vini presentati al concorso fossero divisi per zone nel modo seguente:

Alta Italia. — Piemonte, Lombardia e Veneto.
Italia centrale superiore. — Toscana e Emilia.
Italia centrale inferiore. — Marche, Umbria, provincie romane e Abruzzi.
Italia meridionale. — Calabrie, Napoli e Puglie.
Italia insulare. — Sicilia, Sardegna e Elba.

Deliberò pure il Giurì di dividere i vini in due categorie, in vini cioè comuni e fini da pasto e in vini da *dessert*, e di suddividere queste in due sezioni, una pei vini bianchi, l'altra pei vini rossi.

Il Giurì incomincierà subito nella prossima adunanza i saggi, e continuerà i suoi lavori senza interruzione onde poter far conoscere i risultati dell'esame nei primi giorni della fiera.

— Leggesi nella *Lombardia* del 18:

Ieri una numerosa colonia d'abili ingegneri ed intraprenditori italiani, composta di circa 50 individui, partiva da Milano col convoglio diretto per Brindisi, onde recarsi a Salonicchio, per ivi dirigere i lavori di costruzione della linea ferroviaria da Salonicchio ad Usküb, di circa 240 chilom.

Altra analoga squadriglia è già partita pure da Milano fino dal 3 corrente, e ben più numerose comitive vanno organizzandosi nel Lombardo-Veneto e nelle altre provincie del Regno per portare a quei lavori quel pronto e largo sviluppo che loro occorre, onde darli compiuti nella maggior parte col novembre 1871, e nel resto entro i primi mesi del 1872, giusta l'impegno assunto dalla Società costruttrice all'uopo qui costituitasi col concorso e sotto il patronato dei benemeriti e chiarissimi nostri ingegneri Gerolamo Silvestri e Tatti, e di diversi altri accreditati ingegneri, intraprenditori e capitalisti italiani.

È con un senso di schietta soddisfazione che abbiamo assistito alla partenza di quei nostri concittadini, nei quali riscontrammo con piacere molti bravi giovani ingegneri scelti fra i distinti allievi del locale Istituto tecnico superiore, che inaugurano così la loro utile carriera recando anche all'estero una lodevole prova della operosità italiana.

Con essi partivano anche gli accreditati nostri ingegneri Enrico Bariola, marchese Gaspare Del Maino, Ricordi e De-Pretis, ai quali è specialmente affidata la direzione superiore dei lavori sul luogo, non che molti altri nostri ingegneri provetti e meritamente conosciuti fra i più capaci.

Auguriamo che possa essere da molti imitato il lodevole esempio fornito dagli uomini egregi che si sono posti a capo di codesta utile intrapresa, destinata anche a dar appoggio ad una massa di bravi operai che per difetto di lavoro in paese trovansi costretti a cercare altrove un'occupazione.

— L'Accademia Reale delle scienze di Torino, classe di scienze fisiche e matematiche, nelle sue sedute del 4 e dell'11 dicembre ha udito la lettura dei seguenti lavori:

1° La descrizione di una macchina elettrica di nuova foggia, del signor professore Scaffini;

2° Sulla misura della velocità del suono per mezzo della sua ripetizione nel fenomeno dell'eco, del sig. prof. G. Basso;

3° Intorno al fenomeno dell'apparente attrazione delle ombre dei corpi, del socio professore Gilberto Govi;

4° Leoneidi e Perseidi osservate nel 1870 al R. Osservatorio astronomico di Torino, del socio professore Alessandro Dorna;

5° Osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio di Torino ed altezze barometriche risultanti dalle indicazioni del barografo, del socio professore Alessandro Dorna.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

— La *Gazzetta Ufficiale* di Roma annunzia la morte, in età di 70 anni, del romano Antonio Porcelli, pittore lodatissimo.

— Da un comunicato alla *Gazzetta di Venezia* togliamo quanto segue:

La benefica e santa istituzione degli asili d'infanzia progredisce anche nei comuni rurali della nostra provincia in modo veramente consolante, e degno di encomio. Mercè le cure assidue ed intelligenti del chiarissimo ispettore di circondario, cav. Berchet, già presidente dell'Associazione, e adesso mercè quelle dell'egregio prof. ab. Beccari, che lo ha sostituito con eguale attività e con pari affetto nel nobile officio, noi possiamo ormai contare aperti parecchi di questi luoghi di cristiano e civile progresso, e ultimo in questi giorni stessi quello di Campocroce nel comune di Mirano.

Cooperatori generosi di consiglio, di opera, di aiuti materiali e di sovvenzioni in denaro per tale istituzione eminentemente morale e veramente patriottica furono:

Per l'asilo di Veternigo, D. Angelo Barbato, parroco;

Per l'asilo di S. Michele del Quarto, i coniugi dott. Sebastiano e Luigia Franceschi;

Per l'asilo di Cavarzere, D. Angelo Pomati parroco, e Tordini Francesco sindaco del comune; e

Per l'asilo di Campocroce, D. Domenico Gherlanda parroco, e i nobili coniugi Pier Luigi ed Alfonsina cont. Bembo.

Il Consiglio scolastico provinciale, intesa la relazione di questi fatti altamente onorevoli, deliberò che venissero resi di pubblica ragione a elogio ben dovuto a quei benemeriti cittadini ed a nobile esempio di tutti.

CAPITANERIA DI PORTO IN PORTOFERRAIO.

Nel giorno 4 dicembre 1870 venne ricuperata sulla spiaggia di Rocchio una lancia lunga metri 6 90, larga metri 2, ed alta metri 1; con quattro banchi, due dei quali fissi, senza paramezzale, nera dentro e fuori, ed una lastra di ferro alla ruota di prua, del valore approssimativo di lire 150,00.

Chiunque credesse aver diritto a tale ricupero dovrà presentare la sua domanda a questa Capitaneria di porto nel termine prescritto dagli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Portoferraio, li 15 dicembre 1870.

Per il Capitano di porto
Del Buono Ug.

DIARIO

Il corriere di Francia non è arrivato.

Il *Times* del 16 dicembre scrive che a Londra si tenne un Consiglio di ministri, nella sera del 15, per deliberare sulla risposta da farsi alla circolare del conte Bismarck, relativa al trattato del 1867 sulla neutralità del Lussemburgo. Lo stesso giornale soggiunge che il gabinetto britannico deve riguardare la suddetta circolare come un semplice atto d'accusa, sul quale le potenze garanti della neutralità del Lussemburgo abbiano di comune accordo a istituire un'inchiesta e a giudicare.

Il Consiglio nazionale svizzero nella sua seduta del 17 corrente ha adottata una proposta del signor Welti, colla quale il Consiglio federale viene incaricato di preparare per la prossima sessione un progetto di legge relativo alla creazione di una sufficiente riserva di fucili, al nuovo armamento della landwher e ad un sufficiente aumento dell'artiglieria.

Nella sua seduta del medesimo giorno il Consiglio degli Stati ha udita la relazione della Commissione per la questione ticinese. In seguito ad una lunga discussione esso adottò la proposta della maggioranza della Commissione concepita nei termini che seguono:

« L'unità del cantone Ticino deve in ogni stato di causa essere mantenuta, e la sua separazione in due mezzi cantoni non può venire ammessa, come incompatibile cogli interessi della Confederazione e del cantone medesimo.

« L'assemblea federale fa appello al patriottismo ed ai sentimenti federali dei cittadini discordi del cantone Ticino, ed invita il Consiglio federale a far nuovi sforzi allo scopo di una durevole pacificazione del cantone e a presentargli una relazione con analoghe proposte sul risultato delle sue pratiche. »

Frattanto rimarrà sospesa ogni deliberazione sui ricorsi presentati contro i decreti del Gran Consiglio nonchè il voto popolare sul progetto di costituzione.

Il rescritto del conte Beust, diretto al sig. Rieger, uno dei capi czechi, in risposta alle domande del partito czeco-feudale, e del quale abbiamo già altra volta fatto conto, ha ottenuto il favore di quasi tutti i giornali austriaci e ungheresi, ad eccezione naturalmente degli organi czechi della Boemia.

Nella Camera ungherese dei deputati, tornata del 17 dicembre, il conte Andrassy, presidente del ministero ungarico, ha presentato un disegno di legge per l'aumento di otto squadroni nella cavalleria della landwehr; un altro progetto di riforma del corpo sanitario della stessa landwehr; oltre ad altri disegni di legge relativi al riordinamento della milizia suddetta; e finalmente ha presentato un disegno di legge sul reclutamento del prossimo anno, il quale comincia col 15 gennaio.

L'*Ungarische Actionär* dice che la Commissione internazionale del Danubio, istituita in virtù dell'articolo 14 del trattato di Parigi del 1856, doveva, colla fine di novembre, cedere il luogo ad un'altra Commissione composta degli Stati ripuani di quel fiume. A motivo della guerra, il conte Beust propose che continuasse ancora in ufficio la Commissione internazionale, eventualità questa già preveduta nel trattato; la relativa vertenza verrebbe definitivamente regolata nella Conferenza prossima.

Il re di Prussia ha diretto al suo esercito quest'ordine del giorno:

« Soldati degli eserciti tedeschi alleati! Noi ora siamo pervenuti ad un nuovo periodo della guerra. Allorquando vi parlai l'ultima volta, l'ultimo esercito nemico, tra quelli che ci stavano di fronte sul principio della guerra, era stato annientato colla capitolazione di Metz. D'allora in poi, il nemico, mediante sforzi immensi, ci ha opposto nuove truppe, e una gran parte degli abitanti della Francia ha abbandonato i suoi pacifici lavori per prendere le armi. Spesse fiate il nemico fu superiore a noi di numero, tuttavia voi lo avete a più riprese sconfitto, perchè meglio che la preponderanza del numero, valgono il coraggio, la disciplina e la fiducia in una causa giusta. Il nemico tentò di rompere la linea d'investimento di Parigi, ma tutti i suoi sforzi furono respinti, spesso a costo di molti sagrifizi, è vero, come accadde presso Champigny e Le-Bourget, ma con un eroico valore, quale avete sempre dimostrato.

« Furono tutti sconfitti gli eserciti nemici, che da ogni parte accorsero in soccorso di Parigi. Le truppe nostre che, or sono poche settimane appena, erano davanti Strasburgo e Metz, ora sono arrivate oltre a Rouen, Orléans e Digione; e, contemporaneamente a meno rilevanti combattimenti vittoriosi, dobbiamo contare due nuove e grandi giornate di onore, Amiens e Orléans, dove la battaglia durò più giorni; più fortezze furono espugnate, molto materiale da guerra fu da noi preso; e ciò mi ha cagionato una grande soddisfazione, e provo il bisogno di manifestarvela. Voi tutti ringrazio, cominciando dal generale fino al gregario.

« Qualora il nemico si ostinasse ancora nel continuare la guerra, so che voi ne'vostri sforzi, ai quali siamo debitori dei trionfi ottenuti fino ad ora, persevererete finchè avremo conseguita una pace onorevole, degna dei gravi sagrifizi di sostanze e di sangue ch'essa ci costa. »

Quest'ordine del giorno è sottoscritto dal re Guglielmo, e porta la data del 6 dicembre 1870.

La Camera dei deputati del granducato di Baden, nella seduta del 17, ha approvato il disegno di legge relativo al credito di 4,575,000 fiorini per l'amministrazione della guerra.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri, dopo le opzioni dei deputati Bonghi, eletto nei collegi di Lucera e Agnone, per quello di Lucera; Seismit-Doda, eletto nei collegi di Comacchio e Palmanova, per quello di Comacchio;

E il sorteggio dei deputati:

Ruspoli, eletto nel 4° collegio di Roma e nel collegio di Fabriano, per quello di Fabriano;

Berti Domenico, eletto nei collegi di Avigliana e Vittorio, per quello di Avigliana;

Prese atto della demissione data dal sig. Petri Carlo, deputato del collegio di Capannori;

E poscia procedette alla nomina delle Commissioni di sorveglianza:

Sull'amministrazione della Cassa militare; — sulla amministrazione del Fondo del culto; — sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti; — e della Commissione pe'resoconti amministrativi,

Quindi approvò le elezioni seguenti:

Palermo, 4° collegio — Riso Giovanni.
Breno — Sigismondi Sigismondo.
Gerace — Avitabile Michele.
Cotrone — Cosentini Gaetano.
Savona — Boselli Paolo.
Bojano — Jacampo Lorenzo.
Pietrasanta — Menichetti Tito.
Borgo San Dalmazzo — Riberi Spirito.
San Benedetto del Tronto — De Serilli Luigi.
Castellammare di Stabia — Sorrentino Tommaso.
Alghero — Umana Pasquale.
Afragola — Chiaradia Eugenio.
Appiano — Cagnola Carlo.
Corato — Carcani Fabio.
Cerignola — Ripandelli Ettore.
Giarre — Cordova Vincenzo.
Villadeati — Monti Francesco.
San Demetrio — Camerini Angelo.

Annullò le elezioni dei collegi di Napoli 12 — Tolentino — Imola;

E ordinò un'inchiesta giudiziaria sopra le elezioni dei signori:

Farina Emanuele a deputato del collegio di Levanto, Amadori Vincenzo a deputato del collegio di Palmi, Mazzei Gabriele a deputato di San Giorgio La Montagna.

Presentati di poi dal Ministro degli Affari Esteri i documenti diplomatici relativi alla questione romana, venne rivolta dal deputato Vollaro al Ministro di Agricoltura e Commercio una interrogazione sulla ingerenza da esso presa in quistioni insorte fra alcuni comuni della provincia di Reggio di Calabria, e al Ministro dei Lavori Pubblici una interpellanza intorno a nuove concessioni od appalti pel compimento delle ferrovie Calabro-Sicule; a cui i Ministri risposero con spiegazioni e dichiarazioni; e la seconda delle quali diede luogo ad altre domande di spiegazioni dei deputati Nicotera, Capone e Cadolini, a cui parimente rispose il Ministro dei Lavori Pubblici.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso

Nella ricorrenza del capo d'anno solendosi spedire per mezzo della posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che, per aver corso colla francatura di due centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita debbono essere posti *sotto fascia*, oppure entro buste non chiuse, non essendo ammesse le buste suggellate anche se abbiano gli angoli tagliati, e non contenere alcuna indicazione manoscritta.

Si rammenta pure che tutti indistintamente i biglietti di visita diretti all'estero debbono essere posti *sotto fascia* per godere della francatura ridotta stabilita per le stampe.

Firenze, 13 dicembre 1870.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Lussemburgo, 18.

La risposta del governo del Lussemburgo alla nota prussiana partì ieri per Berlino. Essa la confuta in tutti i punti.

Bordeaux, 18.

Alcuni giornali di Bordeaux pubblicarono ieri sera un dispaccio in forma ufficiale, nel quale si annunzia una vittoria dei garibaldini e lo sgombero di Digione da parte dei Prussiani. Questo dispaccio è completamente falso. Il governo nè ricevette, nè spedì una notizia simile.

Atene, 18.

Il nuovo gabinetto fu così costituito:

Comoundouros assunse la presidenza e il portafoglio dell'interno; Petrakis l'istruzione pubblica e l'interim della marina; Botzaris la guerra; Christopulos gli affari esteri; Condostavlos la giustizia e Sortiropulos le finanze.

Bordeaux, 18.

Un decreto del 16 trasferisce il Consiglio di guerra e quello di revisione da Bourges a Moulins.

Il *Moniteur* dice che il generale Faidherbe tiene in iscacco i Prussiani del Nord.

I Francesi rioccuparono Nuits, e Autun-Beaune non è più minacciata.

Alcuni giornali di Bordeaux parlano di un tentativo d'insurrezione a Parigi, nel quale Flourens sarebbe stato ferito e Blanqui ucciso. Flourens sarebbe stato in seguito incarcerato. Non si ha alcuna conferma di questa notizia.

Il sottoprefetto e gli uffici d'amministrazione sgombrarono Vendôme la mattina del 16. Il ponte sulla strada ferrata saltò in aria dopo la partenza del loro convoglio, sul quale i Prussiani hanno fatto fuoco.

Sembra che i Prussiani si concentrino sulla Loira, abbandonando la valle del Cher.

Il generale Chanzy sostenne ieri alcuni piccoli combattimenti, ma i Prussiani non riuscirono a turbare il suo movimento.

Bordeaux, 19.

Presso l'Havre i franchi tiratori di Elbeuf attaccarono 60 soldati di cavalleria prussiani, ne uccisero 10 e ne ferirono parecchi.

Auxerre, 17.

Un pallone cadde ieri nel dipartimento della Marna; gli aeronauti salvarono i dispacci ufficiali e i piccioni.

Bordeaux, 19.

Le notizie di Parigi arrivano sino alle ore 1 di sabato mattina. Esse constatano che nessun combattimento ebbe luogo dopo il giorno 2. I piccioni recarono a Parigi dispacci di Gambetta del 5 e dell'11. Essi non iscoraggiarono la popolazione, che continua sempre nella decisione di resistere sino agli estremi. La città è completamente tranquilla. Un dispaccio ufficiale annunzia che Parigi è fornita di viveri per lungo tempo.

Vienna,	17	19
Mobiliare	247 50	245 50
Lombarde	180 —	179 20
Austriache	379 —	377 —
Banca Nazionale	729 —	727 —
Napoleoni d'oro	9 95 1/2	9 99
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	124 25	124 55
Rendita austriaca	65 35	65 25

Versailles, 18.

(*Ufficiale*). — Il dì 16 il secondo corpo d'armata sostenne un combattimento, in seguito al quale abbiamo occupato Vendôme. Ci siamo impadroniti di 6 cannoni e di una mitragliatrice.

Il giorno 17, dopo un breve combattimento, occupammo Epuisay, facendo 230 prigionieri.

Fu trovata una memoria del generale Chanzy, nella quale si asserisce che le truppe nemiche diminuirono della metà.

Bordeaux, 20.

Si hanno le seguenti notizie da Parigi in data del 16:

Il governo della Difesa nazionale annunziò agli abitanti che il pane non verrà distribuito per razioni, nè la quantità venduta giornalmente sarà diminuita. Vi sarà unicamente una differenza circa la qualità, poichè si venderà soltanto pane bigio per tutti i consumatori senza eccezione.

Anche la carne non manca e si distribuirà giornalmente nei macelli municipali, senza alcuna riduzione sulla quantità attualmente distribuita.

Il generale Vinoy fu nominato gran croce della Legion d'Onore.

Versailles, 18.

(*Ufficiale*). — Le teste di colonna dirette da Chartres contro il nemico sostennero un combattimento vittorioso presso Droué contro 6 battaglioni. Il nemico ebbe 100 morti e parecchi feriti e perdette alcuni carri di viveri e un trasporto di bestiami. Le nostre perdite ascesero ad un ufficiale e 35 soldati feriti.

Bordeaux, 20.

(*Ufficiale*). — 24,000 prussiani con 11 batterie d'artiglieria attaccarono Nuits il dì 18 e l'occuparono dopo un accanito combattimento. I Prussiani subirono grandi perdite; le nostre, benchè sensibili, sono assai minori.

Berlino,	17	19
Austriache	206 1/2	207 —
Lombarde	98 3/8	98 1/4
Mobiliare	134 —	133 3/4
Rendita Italiana	54 1/8	54 1/8

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 19 dicembre 1870, ore 1 pom.

Il cielo è sereno nella maggior parte delle nostre stazioni, non escluse quelle della Sicilia, tranne Messina e San Teodoro. Si mantengono dominanti i venti deboli del 3° e 4° quadrante e il mare è generalmente calmo. Il barometro è salito fino a 2 mm. in varii luoghi della Penisola; a Moncalieri è sceso di altrettanto.

Tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 19 dicembre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755,0	mm 754,0	mm 753,0
Termometro centigrado	9,0	12,0	10,0
Umidità relativa	85,0	80,0	85,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo sereno
Vento { direzione / forza	SO debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . . + 13,0
Temperatura minima . . . . . + 8,5
Minima nella notte del 20 dicembre . + 8,5

Spettacoli d'oggi.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *La Sonnambula* — Ballo del coreografo Pratesi: *Emma Florans*. (Ultima della stagione autunnale.)

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Gius. Peracchi rappresenta: *La moglie deve seguire il marito* — *Nonna scellerata!!* replica.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. Gualtieri-Pozzana rappresenta: *Lucciole per lanterne* — *Edgardo e la sua cameriera*.

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da C. Monti e Mori rappresenta: *Il diavolo a una festa da ballo con Stenterello.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dal signor Achille Ciotti con nuovi e variati esercizi.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 20 *dicembre* 1870)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	59 02	58 97	59 —	58 95	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	78
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	78
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	705
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 a. di 27	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	472
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovi certif. delle suddette			1403 50	1402 50	1403 50	1402 50	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2380
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	76 —	75 —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	215 —	214 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	170 50	169 50	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	—	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	— —	— —	331 50	331 —	—	—	
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	— —	— —	442 —	440 —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	172
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	447
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		30	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	59 75
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	79
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	79 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 38	26 35
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 08	21 06
								Sconto Banca 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 59 05, 59 02 50, 59 c. — Certif. Banca Naz. Tosc. 1402 50-3-3 50-4-4 50-5 f. c. Azioni SS. FF. Rom. 76 f. c.

Il Sindaco: A. M[illegible]

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA 4327

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si reca a notizia dei signori possessori di azioni di questa Società che il canone da corrispondersi al Governo per il biennio 1869-70 è stato definitivamente stabilito in L. 66,894,811 95;

Che l'utile risultante per la Società dall'esercizio 1869 ascenderebbe a lire 2,479,098 30, dalle quali però devono detrarsi L. 600,000, e più per:

1° Tasse di ricchezza mobile da liquidarsi tanto sugli interessi già pagati agli azionisti, quanto sul residuo di utili netti, e che, anticipate dall'Amministrazione, sono messe a carico dei relativi esercizi;

2° Riserva ordinaria prevista dallo statuto sociale.

Che parimente si deve provvedere a quelle perdite e spese per liquidazioni risguardanti l'esercizio 1869, che non poterono in quello comprendersi.

Che inoltre è opportuno costituire quelle riserve eccezionali, consentite dagli articoli 50 e 51 degli statuti sociali.

Che pertanto il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di distribuire ai signori azionisti a titolo di dividendo pel 1869:

L. 8 50 per ogni azione, portando ogni differenza a conto nuovo.

Si prevengono quindi i signori possessori di azioni liberate di L. 350 l'una che a datare dal 1° gennaio 1871 si farà luogo al pagamento della cedola n. 4 delle azioni di questa Società in

L. 19 per ogni azione, libere da qualunque tassa, cioè:

1) L. 8 50, dividendo per l'esercizio 1869, e

2) » 10 50, interessi 6 p. 100 2° semestre 1870.

I pagamenti si effettueranno:

In Firenze . . . / » Torino . . . — dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» Roma . . . . dall'Amministrazione dei Tabacchi (piazza Mignanelli).
» Genova . . . / » Milano . . . / » Venezia . . . / » Napoli . . . / » Palermo. . . — dalle sedi della Banca Nazionale del Regno.
» Livorno . . . dalla sede della Banca Nazionale Toscana.
» Ginevra . . . dai signori P. F. Bonna e C.
» Londra . . . » Stern Brothers.
» Berlino . . . » Robert Warschauer et C.
» Francoforte S|M . » Jacob S. H Stern.

Il pagamento all'estero delle ridette L. 19 per azione verrà fatto al cambio che sarà posteriormente stabilito.

Firenze, li 17 dicembre 1870.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i portatori delle obbligazioni della Società Anonima Italiana per la Regia Cointeressata dei Tabacchi che a partire dal 1° gennaio prossimo si effettuerà:

A) Il rimborso in oro della serie lettera EE estratta (il 1° ottobre p. p.) in ragione di L. 500, rappresentanti il valore nominale di ogni obbligazione

B) Il pagamento di L. 15 in oro, importo della cedola N. 4 (al 1° gennaio 1871), sotto deduzione di L. 1 32 a titolo di ricchezza mobile in ragione di 8 80 per cento a termine dell'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, e così nette L. 13 68 per ciascuna cedola.

I pagamenti si faranno:

In Firenze e Torino, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

In Roma, dall'Amministrazione dei Tabacchi, piazza Mignanelli.

E nelle altre piazze d'Italia indicate sulle obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e della Banca Nazionale Toscana.

A Ginevra, dai signori P. F. Bonna e C.
» *Berlino*, » Robert Warschauer e C.
» *Francoforte S|M*, dal signor Jacob S. H. Stern.
» *Londra*, dai signori Stern Brothers.

Firenze, 15 dicembre 1870.

4334 Il Comitato.

SOCIETÀ ANONIMA 4190

PER LA VENDITA DEI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Si prevengono gli interessati che a seguito di deliberazione del Consiglio d'amministrazione, in relazione al prescritto dagli articoli 11 e 15 della Convenzione 31 ottobre 1864, approvata colla legge n. 2006 delli 24 novembre successivo e dall'articolo 30 del regolamento approvato col Regio decreto 29 marzo 1865, n. 2246, il giorno 4 del prossimo venturo gennaio 1871, a mezzogiorno, con intervento del delegato governativo, avrà luogo alla presenza del Consiglio d'amministrazione di questa Società, in adunanza pubblica, nella sede della Società stessa, in questa città, via Sant'Egidio, n. 24, piano primo, la sesta estrazione di una serie delle obbligazioni demaniali, onde effettuarne il rimborso a cominciare dal 1° aprile 1871.

Firenze, addì 7 dicembre 1870. LA DIREZIONE.

LA BANCA D'INDUSTRIA OPERAIA DI FIRENZE

AVVISA i possessori delle azioni in sofferenza dell'anno 1867-1868 che ha prorogato a tutto il 15 del prossimo gennaio 1871 a saldarle; trascorso il termine suindicato decaderanno da tutti i diritti in conformità dell'art. 35 del nostro statuto e degli articoli 153, 154 del Codice di commercio, con la perdita dei già fatti pagamenti, i quali resteranno a profitto del fondo sociale.

Avverte inoltre gli altri azionisti morosi dell'anno 1869 e 1870 a mettersi in regola con i loro versamenti.

Firenze, li 20 dicembre 1870.

Via della Vigna Nuova, n. 16 p. p.

4329 *Il Presidente*: A. PIERI.

Intendenza di Finanza di Potenza

Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, n. 793, e 24 novembre 1864, n. 2006, ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita de' beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvertito che nel giorno 4 del prossimo gennaio, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nell'uffizio dell'Intendenza di finanza di Potenza, ai pubblici incanti per la diffinitiva aggiudicazione, a favore del miglior offerente, de' beni descritti nell'elenco 54 (C. E.) depositato, insieme ai relativi documenti, nell'Intendenza medesima.

Gl'incanti saranno presieduti dall'intendente di finanza o da chi per esso, in rappresentanza della sopraddetta Società, la quale agisce a nome e per conto del Governo.

Gli stabili da alienarsi, siti nel comune di Matera, sono i seguenti:

Numero dell'elenco	Numero del lotto	QUALITÀ E DENOMINAZIONE DEL FONDO	Estensione in misura locale	Estensione in misura metrica	Prezzo di stima: Fondo	Prezzo di stima: Scorte	Prezzo di stima: Totale
54	3	Terreno seminatorio e pascolatorio, contrada Farfari .	120 »	49 04 88	15579 »	»	15579 »
»	5	Id. con olivi, contrada Pizzicariello o Papaliona. .	18 »	7 35 84	4779 60	6120	10899 60
»	9	Id. contrada Rovituso o Vallone di Miglionico . .	102 »	41 69 76	24851 80	»	24851 80
»	10	Parte del fondo olivetato, a semina ed a pascolo, contrada Sopra la Stradella	36 »	14 71 78	5586 80	»	5586 80
»	11	Altra parte, idem, con casa rurale	117 16	48 03 40	25577 60	»	25577 60
»	12	Altra parte, idem, con altre due case rurali	282 24	115 58 76	54820 60	»	54820 60

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo o su quello della maggiore offerta presentata prima dell'apertura degl'incanti; ogni offerta di aumento non potrà essere minore di L. 200 pel lotto 12, di L. 100 pei lotti 3, 5, 9 ed 11, e di L. 50 pel lotto 10.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare nella Intendenza predetta o nella cassa del Registro di Matera od in altra cassa erariale, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo di ogni lotto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di far lettura nel predetto uffizio.

Il prezzo delle scorte sarà versato in unica soluzione, contemporaneamente alla prima rata del prezzo dello stabile alienato, e l'aumento che si verificherà negl'incanti s'intenderà ripartito proporzionatamente al valore del fondo ed a quello delle scorte.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, senza farsi luogo a ripetizione in caso di diserzione d'asta.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non v'intervengano almeno due oblatori.

Potenza, il dì 1° dicembre 1870.

4191 *L'Intendente*: CASTAGNINO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 novembre 1870, col confronto di quella al 31 ottobre 1870.

TITOLI	Al 31 Ottobre 1870 Attive	Al 31 Ottobre 1870 Passive	Al 30 Novembre 1870 Attive	Al 30 Novembre 1870 Passive
Imprestiti ad Amministrazioni dello Stato	6,450,563 77	»	6,455,259 95	»
» a Comuni e Provincie	10,706,472 45	»	10,844,413 34	»
» a Corpi morali	8,136,303 35	»	8,024,899 80	»
» a privati	6,277,934 53	»	6,361,683 18	»
Somministrazioni a privati contro deposito di titoli di credito pubblico	347,013 63	»	347,172 89	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	1,572,985 70	»	1,565,323 08	»
RR. Prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	60,784 67	»	67,835 35	»
Debitori diversi infruttiferi	37,633 70	»	38,951 45	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	293,260 »	»	293,260 »	»
Masserizie e mobili	25,679 49	»	25,679 49	»
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni) .	708,292 29	»	708,292 29	»
Stampati e libretti in essere	9,446 50	»	9,446 50	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	25,927,594 98	»	25,959,251 55
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,236,996 40	»	2,231,702 87
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	3,560,381 97	»	3,631,406 98
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	27,446 60	»	27,446 60
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	404,653 43	»	408,973 07
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	43,576 22	»	43,787 62
Creditori diversi per varii titoli	»	26,730 24	»	33,580 24
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione per remunerare i nostri impiegati	»	370 »	»	370 »
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	70,813 12	»	84,960 73
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici	»	151 95	»	196 61
Pigionali	»	10,203 34	»	10,203 34
Sconti attivi	»	466,075 82	»	460,814 67
Tassa di ricchezza mobile e diverse	61,597 93	»	61,597 93	»
Cassa di contanti	488,053 20	»	496,307 91	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	205,194 91	»	205,634 01
AVANZI AL NETTO	»	2,195,832 23	»	2,201,794 37
	35,176,021 21	35,176,021 21	35,300,122 66	35,300,122 66

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 16 dicembre 1870.

Visto dal Direttore LORENZO STROZZI ALAMANNI. 4312 *Il Primo Ragioniere* FRANCESCO PINUCCI.

Estratto di bando.

In esecuzione della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze sotto dì 30 ottobre 1870, ed in adempimento dell'ordinanza presidenziale del dì 1° dicembre andante, la mattina del dì 27 gennaio 1871, nella sala delle udienze di detto tribunale, sarà posto all'incanto l'appresso descritto stabile, espropriato in danno di Leopoldo e Giuseppe Martelli alle richieste del signor Cesare Corradini di Samminiatello.

Una casa di sei stanze, con orto annesso, posta nel popolo di San Colombano a Settimo, comunità di Casellina e Torri, pretura di Lastra a Signa, rappresentata ai campioni estimali di detta comunità in sezione A dai numeri particellari 133, 134 e 131, gravata della rendita imponibile di lire catastali 58 87, pari a lire it. 49 45, salvo, ecc.

La vendita sarà eseguita alle condizioni tutte scritte nel bando del dì tre del corrente dicembre, e chiunque vorrà essere ammesso ad offrire all'asta, oltre il decimo del prezzo, dovrà aver depositato in precedenza lire it. 200, qual somma resta a far fronte all'importare approssimativo delle spese d'incanto, vendita, trascrizione, ed altre relative.

Si avvisa inoltre che con la menzionata sentenza del dì 30 ottobre 1870 il tribunale prefisse per i creditori il termine di giorni trenta a presentare le loro domande di collocazione e respettivi titoli, all'effetto della graduatoria, e che alle operazioni a questa relative delegò il giudice signor avvocato Lorenzo Bonci.

Firenze, li 13 dicembre 1870.

4259 Dott. AGOSTINO CALOSI, proc.

Avviso per l'aumento del sesto.

Il tribunale civile di San Miniato all'udienza del 17 corrente ha deliberato al signor Guido Puccioni fu Andrea Benino di Montespertoli in proprio e ne' nomi e per il prezzo di lire 2977 55 una casa di tre stanze e quattro appezzamenti di terra, posti nel comune di Montaione, due dei quali di dominio diretto della pievania di Montaione e già di proprietà di Taf Giuseppe del popolo delle Mura.

Il termine per l'aumento del sesto va a scadere col 1° gennaio 1871.

Tanto si notifica a senso e per gli effetti di cui agli articoli 679 e 680 del Codice di procedura civile.

Dalla cancelleria del tribunale.

San Miniato, 18 dicembre 1870.

4340 A. ORTALLI, canc.

Errata-corrige.

Adozione Marengo Gioanelli.

Nel numero 329 di questo giornale, corrente anno 1870, e nella inserzione relativa all'adozione di cui nell'ordinanza della Corte d'appello di Genova del 3 novembre prossimo passato ove si legge *Giovanelli* (scritto per errore) leggasi *Gioanelli* vero cognome degli adottati dal signor Raffaele Marengo.

4344 G. B. BRESCELLI, canc.

Avviso.

Il dottor Giov. Battista del fu ingegnere Carlo Bacci di Prato inibisce a Carlo Pollastri e famiglia, lavoratori al di lui podere denominato le Fonti, in comunità di Barberino di Mugello, qualunque contrattazione di bestiami ed altro inerente alla colonia senza il di lui consenso in scritto.

Prato, li 19 dicembre 1870.

4345 Dott. GIOV. BATTISTA BACCI.

Società Italiana

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Prima Estrazione 15 Dicembre 1870

Essendosi effettuata in questo giorno la 1ª estrazione delle azioni, vengono i relativi numeri registrati per ordine progressivo nella seguente tabella.

Le azioni estratte cessano d'essere fruttifere col 1° gennaio prossimo futuro, giorno in cui comincierà il rimborso delle medesime alla pari in italiane lire 500 ciascuna, contro esibizione dei certificati interinali liberati, portanti i numeri sottoindicati e muniti delle cedole (tagliandi) pei frutti non scaduti, a partire dal giorno del rimborso.

Ogni possessore di azione estratta riceverà la cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 54 degli statuti.

Titoli da 1: Numeri delle azioni dal N°	al N°	Titoli da 5: Numeri delle cartelle	Numeri delle azioni dal N°	al N°	Titoli da 10: Numeri delle cartelle	Numeri delle azioni dal N°	al N°
3961	3970	8463	52311	52315	925	69241	69250
7861	7870	8464	52316	52320	1462	74611	74620
					1767	77661	77670
					7900	138991	139000
					9270	152691	152700
					10957	169561	169570

Firenze, li 15 dicembre 1870.

4291 La Direzione Generale.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 29 ottobre al 4 novembre 1870.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chilometri 1298).

Viaggiatori n° 37,663	L. 236,260 73		
Trasporti a grande velocità	» 30,005 20		
Id. a piccola id.	» 79,957 13		
Introiti diversi	» 2,157 13	L.	348,380 19
Prodotto chilometrico		L.	268 40

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296). .	L. 258,898 53		
Prodotto chilometrico		L.	199 77
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L.	68 63

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilom 1297 05)	L. 11,049,911 76		
Prodotto chilometrico		L.	8,519 26

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilom. 1288 74) .	L. 10,004,339 39		
Prodotto chilometrico		L.	7,762 88
3963 Aumento dei prodotti per chilom. dal 1° gennaio 1870		L.	756 38

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI.

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di martedì 27 dicembre 1870, in una delle sale della Regia prefettura di Bari, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti ai precedenti incanti tenutisi nel giorno 26 novembre sotto indicato.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lire una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte uguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Le spese d'inserzione nei giornali ufficiali ricadranno nella stessa proporzione a peso degli aggiudicatari di lotti di un valore superiore a lire ottomila; sicchè gli aggiudicatari di lotti di un valore inferiore non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione, nemmanco allora che lo stesso avviso d'asta comprendesse lotti di maggiore valore, per li quali si rendesse necessaria una parziale inserzione nei giornali ufficiali

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei respettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 3 pomeridiane nella R. prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'amministrazione, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà, a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti (1)	N° della tabella corrispondente (2)	COMUNE in cui sono situati i beni (3)	PROVENIENZA (4)	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA (5)	Superficie in misura legale (6)	Superficie in misura locale (7)	PREZZO d'incanto (8)	Deposito per cauzione delle offerte (9)	Deposito per le spese e tasse (10)	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili (11)	PRECEDENTE ultimo incanto (12)
9	3711	Putignano	Soppresso clero di S. Pietro apostolo di Putignano	Masseria detta La Grotta, composta di terre macchiose, chiesa e fabbricati rurali, contrada Frassineto. — In catasto all'art. 1544, sez. F, numero dal 58 al 62 inclusivo — Affittata a Cherubino Casulli.	57 40 »	66 7 1/11	53492 43	5349 24	2500 »	2500 »	26 novembre 1870

4343 Bari, li 10 dicembre 1870. *L'Intendente di finanza*: MUFFONE.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.